



La Comunità

4 Giugno 2023

n. 23 - anno 53

Chiamati a vivere l'eredità dell'amore

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato. **Gv 3,16-18**

La grazia del Signore Gesù, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo sono con tutti noi»: è questo che ci per-



mette di «essere gioiosi, tendere alla perfezione, farci coraggio a vicenda, vivere in pace, salutarci con il bacio santo. Il Dio dell'Amore e della pace è con noi» (II lettura, 2Corinzi). La grandezza del dogma trinitario si offre all'uomo nella sua pienezza e verità, mostrando un Dio vicino, amico, non chiuso in una turrita perfezione ma presente in mezzo a noi, vivo, abitante per grazia in ogni battezzato: di questo Dio l'adomai maschio e femmina, che come la Trinità è *unum ma non unus*, è «immagine e somiglianza» (Genesi 1,26).

Il nostro Dio, Amore e Relazione di Persone, che ci ha fatti per sé e ci vuole con sé nella sua eternità, è lo stesso ieri, oggi, sempre: celebriamo la Trinità, tutti gli anni, immediatamente dopo il Tempo di Pasqua, nella prima delle solennità del Tempo ordinario che seguono la Pentecoste e ci aiutano a comprendere come dopo l'evento pasquale, che abbiamo meditato nel giorno glorioso e pieno dei 50 giorni, tutto è trasformato dal mistero della salvezza e dal dono dell'Alleanza nuova. Il mondo e l'umanità sono immersi per sempre nella Pasqua del Salvatore: il Corpo di Gesù, offerto nella Santa Cena quale memoriale e sacramento, e lo Spirito del Signore emesso sulla Croce, effuso sugli apostoli nel respiro di vita del Cristo (Giovanni 20,22) e nella discesa del Paraclito, sono la certezza che il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe è sempre con l'uomo, creatura che ama di un amore sponsale, dal principio della storia e fino alla fine del mondo, indipendentemente da come ciascuno accolga questo grande dono. La presenza di Dio, che «penetra con lo sguardo gli abissi e siede sui cherubini» (Daniele 3, Responsorio), è un fatto, una verità che la nostra insipienza non può cambiare; **l'amore del Signore è una realtà che nessuno può distruggere: credere in Lui dà la salvezza (Vangelo).**

Il Dio che ha risuscitato Gesù dai morti è lo stesso Dio che «è sceso nella nube, si è fermato presso Mosè e ha proclamato il Nome del Signore: il Signore, il Signore, misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (I lettura, Esodo 34). Dio si china sul popolo e rivela il proprio «Nome» in un momento di grande peccato: Israele, pur avendo visto i prodigi del Signore, la liberazione dall'Egitto, l'apertura del Mar Rosso, ha preferito l'idolatria; **Mosè, il mediatore, figura del Cristo Salvatore, ha continuato a intercedere e Dio si manifesta a lui con il Nome della Vita e dell'Amore**, promettendo il perdono e assicurando che Israele sarà «la sua eredità». Il Dio di Mosè è lo stesso Dio di Gesù, misericordioso e pietoso: Egli «ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Chi crede in Lui non è condannato» (Vangelo, Giovanni 3). Custodiamo con fervore la fede nel «Nome dell'unigenito Figlio di Dio», l'unico Nome che salva!

Catechesi del Papa - "Guarire il mondo"

1. Introduzione (5 agosto 2020)

La pandemia sta continuando a causare ferite profonde, smascherando le nostre vulnerabilità.... Per questo dobbiamo tenere ben fermo il nostro sguardo su Gesù e con questa *fede* abbracciare la *speranza* del Regno di Dio che Gesù stesso ci porta. Un Regno di guarigione e di salvezza che è già presente in mezzo a noi. Un Regno di giustizia e di pace che si manifesta con opere di *carità*, che a loro volta accrescono la speranza e rafforzano la fede. Nella tradizione cristiana, *fede*, *speranza* e *carità* sono molto più che sentimenti o atteggiamenti. Sono virtù infuse in noi dalla grazia dello Spirito Santo: doni che ci guariscono e che ci rendono guaritori, doni che ci aprono a orizzonti nuovi, anche mentre navighiamo nelle difficili acque del nostro tempo.

Un nuovo incontro col Vangelo della fede, della speranza e dell'amore ci invita ad assumere uno spirito creativo e rinnovato. In questo modo, saremo in grado di trasformare le radici delle nostre infermità fisiche, spirituali e sociali. Potremo guarire in profondità le strutture ingiuste e le pratiche distruttive che ci separano gli uni dagli altri, minacciando la famiglia umana e il nostro pianeta.

Il ministero di Gesù offre molti esempi di guarigione. Quando risana coloro che sono affetti da febbre, da lebbra, da paralisi; quando ridona la vista, la parola o l'udito, in realtà guarisce non solo un male fisico, ma l'intera persona. In tal modo la riporta anche alla comunità, guarita; la libera dal suo isolamento perché l'ha guarita. Pensiamo al bellissimo racconto della guarigione del paralitico a Cafarnao (cfr *Mc* 2,1-12), che abbiamo sentito all'inizio dell'udienza. Mentre Gesù sta predicando all'ingresso della casa, quattro uomini portano il loro amico paralitico da Gesù; e non potendo entrare, perché c'era tanta folla, fanno un buco nel tetto e calano la barella davanti a lui che sta predicando. «Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati» (v. 5). E poi, come segno visibile, aggiunse: «Alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua» (v. 11). Che meraviglioso esempio di guarigione! L'azione di Cristo è una diretta risposta alla fede di quelle persone, alla speranza che ripongono in Lui, all'amore che dimostrano di avere gli uni per gli altri. E quindi Gesù guarisce, ma non guarisce semplicemente la paralisi, guarisce tutto, perdona i peccati, rinnova la vita del paralitico e dei suoi amici. Fa nascere di nuovo, diciamo così. Una guarigione fisica e spirituale, tutto insieme, frutto di un incontro personale e sociale. Immaginiamo come questa amicizia, e la fede di tutti i presenti in quella casa, siano cresciute grazie al gesto di Gesù. L'incontro guaritore con Gesù! E allora ci chiediamo: in che modo possiamo aiutare a guarire il nostro mondo, oggi? Come discepoli del Signore Gesù, che è medico delle anime e dei corpi, siamo chiamati a continuare «la sua opera di guarigione e di salvezza» (*CCC*, 1421) in senso fisico, sociale e spirituale. La Chiesa, benché amministri la grazia risanante di Cristo mediante i Sacramenti, e benché provveda servizi sanitari negli angoli più remoti del pianeta, non è esperta nella prevenzione o nella cura della pandemia. E nemmeno dà indicazioni socio-politiche specifiche. Questo è compito dei dirigenti politici e sociali. Tuttavia, nel corso dei secoli, e alla luce del Vangelo, la Chiesa ha sviluppato alcuni principi sociali che sono fondamentali principi che possono aiutarci ad andare avanti, per preparare il futuro di cui abbiamo bisogno. Cito i principali, tra loro strettamente connessi: il principio della dignità della persona, il principio del bene comune, il principio dell'opzione preferenziale per i poveri, il principio della destinazione universale dei beni, il principio della solidarietà, della sussidiarietà, il principio della cura per la nostra casa comune. Questi principi aiutano i dirigenti, i responsabili della società a portare avanti la crescita e anche, come in questo caso di pandemia, la guarigione del tessuto personale e sociale. Tutti questi principi esprimono, in modi diversi, le virtù della fede, della speranza e dell'amore.

Nelle prossime settimane, vi invito ad affrontare insieme le questioni pressanti che la pandemia ha messo in rilievo, soprattutto le malattie sociali. E lo faremo alla luce del Vangelo, delle virtù teologali e dei principi della dottrina sociale della Chiesa. Esploreremo insieme come la nostra tradizione sociale cattolica può aiutare la famiglia umana a guarire questo mondo che soffre di gravi malattie. E mio desiderio riflettere e lavorare tutti insieme, come seguaci di Gesù che guarisce, per costruire un mondo migliore, pieno di speranza per le future generazioni.



Il grillo parlante

Finite le attività dei gruppi comincia quel periodo nel quale sembra che il Signore si ritiri in qualche isola tropicale per riposarsi dalle fatiche e ritrovare le forze smarrite.

Invece il nostro appuntamento domenicale con il Signore rimane: le sante Messe avranno gli stessi orari e troverete gli spessi sacerdoti cioè don Fabio, don Giovanni e don Maurizio.

In questa estate la presenza di don Fabio sarà soprattutto il Sabato e la Domenica sera, per le celebrazioni festive ma sarà presente nei giorni feriali salvo attività come campi scuola o altro che lo porteranno fuori sede.

Fra poco comincerà anche il grest parrocchiale che coinvolge oltre 160 bambini e ragazzini e una cinquantina di giovani animatori.

Affido alla preghiera di tutti non solo le attività ma anche questo periodo di preparazione, dove viene confezionato il prodotto grest in tutte le sue parti: gioco, attività, uscite, preghiera e dove si inizia la amalgama degli animatori che magari durante il periodo scolastico non si sono incrociati per scelte e esperienze diverse.



Consigli pastorali col Patriarca

Mercoledì 31 maggio alle ore 20.30 si sono trovati i consigli pastorali della nostra parrocchia e quello del Cuore Immacolato di Maria di Altobello assieme al Patriarca Francesco. Nella cordialità e familiarità ci siamo presenta-

ti ed abbiamo conversato sul presente e sul futuro della nostra zona pastorale. Nella sua sintesi finale ci ha dato appuntamento alla lettera che ci spedisce dove indicherà dei cammini da compiere per poter comprendere e portare avanti nel migliore dei modi il progetto della collaborazione pastorale.

La Creazione secondo la seconda

Non sarà stato uno spettacolo della Fenice, ma la piccola rappresentazione dei bambini di seconda elementare sulla Creazione è stato un bel momento di riflessione e, per loro, dare visibilità al lavoro svolto nell'ultimo periodo di catechesi, dopo la consegna del Padre nostro in chiesa.

Un grande grazie alle catechiste Marina e Cristina e all'aiuto di Francesca, Matteo e Filippo che hanno permesso la realizzazione del tutto.



NOTIZIE BREVI

- Dal lunedì al sabato alle 7.30 vi è la recita delle lodi in Cripta;
- Nella scorsa settimana e in questa stiamo festeggiando alcuni piccoli eventi (compleanni, anniversari di matrimonio): è bello voler ringraziare il Signore e condividere questi momenti personali che però sono lo scheletro della nostra comunità e famiglia parrocchiale.

Co us Domini

Domenica prossima solennità del Corpus Domini. Per sottolineare questa festa **alla Messa delle ore 19.00** che verrà celebrata da don Fabio ci sarà un piccolo momento di adorazione eucaristica dove saremo invitati a sostare davanti al Signore e a offrirgli tutte le nostre speranze e i nostri sogni e chiedere il Suo aiuto per poter superare le difficoltà. In particolare è un modo bello per riscoprire quanto è bello sostare davanti a Lui e contemplare il suo immenso amore per ciascuno.

SACRO CUORE

Mettiamo da subito in calendario la festa della nostra parrocchia:

Venerdì 16 ore 17.00

Così celebreremo anche con tutti i ragazzi del gest. Presiederà donRiccardo Redigolo responsabile della pastorale giovanile della Diocesi

Sabato 3 Giugno

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Messa animata dal Cammino

DOMENICA 4 GIUGNO

SANTISSIMO TRINITÀ ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 5 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 6 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 7 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 8 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 9 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 10 Giugno

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Messa animata dal Cammino

DOMENICA 11 GIUGNO

CORPUS DOMINI ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Dichiarazione dei redditi

~~5x1000~~

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00

telefono: 0415314560

Caritas: aperto martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 telefono: 3534162473

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Kolbe: kolbe@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30 preceduta dalla recita del rosario